

Copia
della copia esistente
nell' Archivio di Stato di
Campobasso.

maggio 1941

S. Croce pag. 69
v. Mirabella

S. Angelo Romano pag. 66

e Ass. in Q. 4I fol. 229.

In anno 1573 la Regia Corte vendé al detto Gio: Francesco de Angelis la Iurisd.ne delle 2/de cause e la Portulania per terram in dette terre di S/ta Capita pro se, et suis e in feudum a Rag/ne di docati sei per foco quorum Focularia dixit essere 58 in Instr. 4 fol. 317.

In anno 1576 al detto Gio: Francesco successe Gio: Maria suo figlio, il quale denunciò la morte ed offerse il relevio dimandando investirsi, tanto di detta terra quanto del Casale di Casale de Terralaboris in Petit : Relev: 12 fol. 15.

Et in Cedul/e taxat dicta terra S/te Capitae in D. 18
II Et d° Feudo di S° Martino -----D. 2 15

+ fol. 42

+ SANCTAE CRUCIS CASTRUM

In anno 1465 Re Ferrante asserendo che nella Guerra nuovamente fatta con il Duca d'Angiò il Mag/co e Strenuo suo squadrerio Battista del Balzo si adoprò molto in suo servitio per questo in remuneratione de suoi servity, dona e concede al detto Battista pro se, et suis heredibus ex suo corpore legitime descendentibus le terre inabitate di S/ta Croce e Casa Salvatica⁽¹⁾ devolute per morte di Luyse Rivaglieri defunto senza eredi, nec non la metà della terra di Mirabella devoluta per ribellione di Riccardo Gambatesa e Fortellitio, hominibus, vax allis, Feudis, Angarys, Perangarys, vineis, montibus, Pascuise Silvis, memoribus e molendinis Aquis, tenimentis, passagys,

(1) one m agro di fucunoposto

Platheis, Bayulatione, Banco, Iustitie et cognitione causarum civilium, alysq̃ue iuribus, et iurisdictionenibus, utilique dominio, revocans concessionem dictis, Feudo S:ta Crucis, et Casae Salvaticae⁽¹⁾ per eum factum m/co Poalo de Molitio, cui de aquivalenti excambio providere promittitur concedendo gl'huomini e Persone, che al presenta abitano in detta mita di detta terra di Mirabella, e quelli che andarono ad abitare alli detti Feudi di Santa Croce, e Casa Salvatica, la Franchitia de pagamenti Fiscali per dieci anni in Q. terrius fol. 85.

In anno 1545 Gio: Bernardino del Balzo denunciò la morte di Gio: Battista suo padre il quale possedeva le Castelle di Santa Croce, e Mirabella, delle quali dimanda investirsi offrendo il debito rilievo in petit: Relev: 4 fol. 154.

In anno 1550 al detto Gio: Berardino successe Giulio suo ^{figlio}fratello, il quale denunciò la sua morte, offerse il Relevio delle cose predette dimandando investirsi e come appare in Petit: Relev. Quinto fol. 19.

In anno 1566 lo detto Giulio refutò a Marco Antonio suo fratello lo detto Castello di S. Croce, cum omnibus eius iuribus, et integro eius stato procebat, ~~extremi~~ eum spectabat, et pertinebat reigore suorum Privilegiorum, qui Iulius ingressus est Religionem, coma appare in Q. Refut: primo fol. 22.

Il quale Marco Antonio al presente possede, et taxat in Cedulae Adohae in ducati-----4. 2. 8.

Al detto Marco Antonio successe Gio: Vincenzo suo figlio

(1) ora wulhake dell'agro di Cere maggiore